



Giornata Europea della Giustizia



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI TERAMO

Teramo, 25 ottobre 2019 dalle ore 10.30 alle ore 16.00

Aula Magna dell'Università di Teramo

Campus Coste Sant'Agostino

Accesso alla giustizia e vulnerabilità sociale.

Il patrocinio a spese dello stato nel contesto penitenziario

Il 25 Ottobre celebra a livello europeo due eventi, la Giornata Europea della Giustizia, promossa dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ, <https://www.coe.int/en/web/cepej>) e la Giornata Europea degli Avvocati, indetta dal Council of Bars and Law Societies of Europe (l'Associazione che riunisce i Consigli dell'Ordine degli Avvocati in Europa, <https://www.ccbe.eu/>).

La Giornata Europea della Giustizia ha l'obiettivo di avvicinare le persone alla giustizia, informarle sui propri diritti e promuovere i lavori del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea in materia di giustizia, attraverso degli incontri di informazione pubblica. Si rivolge a cittadini europei, studenti e operatori del diritto.

La Giornata Europea degli Avvocati è nata nel 2014 con l'idea di coordinare un evento europeo annuale che incoraggi i Consigli dell'Ordine membri a organizzare delle attività a livello nazionale su un questioni giuridiche rilevanti e d'attualità, allo scopo di promuovere lo stato di diritto e rafforzare il ruolo dell'avvocato come attore centrale nella difesa dei diritti. Quest'anno la Giornata Europea degli Avvocati sarà dedicata al tema del diritto al patrocinio a spese dello Stato in materia penale e, in particolare, all'importanza dell'accesso alla giustizia e alla difesa per le persone detenute.

La scelta del tema risulta ancora più pregnante in considerazione della recente Direttiva dell'Unione Europea 2016/1919 sull'*ammissione al patrocinio a spese dello Stato per indagati e imputati nell'ambito di procedimenti penali e per le persone ricercate nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato di arresto europeo*.

Il patrocinio a spese dello Stato, infatti, è uno strumento essenziale per garantire il diritto di accedere alla giustizia, consacrato dall'art. 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Tale disposizione garantisce l'accesso alla giustizia per chiunque, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche. È considerato come uno dei pilastri dello stato di diritto e della tutela della dignità della persona.

Gli avvocati hanno un ruolo essenziale nella difesa dei diritti fondamentali, questo è ancor più vero nel contesto penitenziario, dove l'accesso alla giustizia è reso ancora più critico da una serie di fattori quali le scarse risorse economiche, sociali e culturali, la minima alfabetizzazione, il difficile accesso a testi giuridici, a mezzi di informazione e internet ecc. È compito degli Stati e dei Governi garantire, organizzare, finanziare e rendere effettivi tali sistemi di patrocinio a spese dello Stato. Tuttavia le politiche nazionali ed europee si mostrano ancora deficitarie sotto questo aspetto.

L'Associazione *European Prison Litigation Network* in collaborazione con altre ONG e numerose università europee (francesi, tedesche, italiane e olandesi) ha realizzato un progetto, finanziato dall'Unione Europea, che affronta in maniera approfondita questa tematica.

I risultati finali della ricerca sono stati raccolti nel Libro Bianco: *Bringing Justice Into Prisons: For a Common European Approach* che evidenzia alcuni dati. In primo luogo, il fatto che i ricorsi e le istanze presentate senza

l'assistenza di un avvocato hanno maggiore probabilità di essere rigettate, dichiarate inammissibili o sottoposte a trattazione e istruttoria superficiale. La mancanza di difesa tecnica si traduce in una giustizia di minore qualità, spesso burocratizzata e ineffettiva. Appare, dunque, essenziale che i Consigli dell'Ordine degli Avvocati richi amino l'attenzione delle autorità politiche nazionali sulla necessità di prevedere meccanismi adeguati ed effettivi di accesso al patrocinio a spese dello Stato per le persone detenute, non soltanto nella difesa tecnica in fase di cognizione, ma anche in quella propriamente esecutiva. In questa prospettiva, evidenziare le criticità appare essenziale per ridisegnare un sistema capace di valorizzare il ruolo e le istanze dell'avvocatura nella consapevolezza che l'accesso dei detenuti alla giustizia è inconcepibile senza l'assistenza dell'avvocato.

Per celebrare la Giornata Europea della Giustizia e degli Avvocati, lo *European Prison Litigation Network*, in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, ha deciso, quindi, di organizzare un evento in Italia, collegato ad altre capitali europee (Berlino, Parigi, Londra, Madrid, Bruxelles), per riflettere sulla centralità del ruolo dell'avvocato come attore indispensabile a garantire la tutela effettiva dei diritti delle persone detenute. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare i risultati raccolti nel Libro Bianco.

PROGRAMMA

Ore 10.30 > 16.00

Saluti istituzionali

Consiglio Nazionale Forense, Prison Litigation Network

Sessione mattutina

Presiede: **Giovanna Ollà**, *Consigliera del CNF*

Presentazione della ricerca *Eupretialrights* e risultati del Libro Bianco "Bringing justice into prison"

Daniela Ranalli, *Prison Litigation Network*, già giurista presso la Corte Europea dei Diritti dell'uomo

Diritti procedurali e standard minimi di tutela nel diritto dell'Unione Europea

Emanuela Pistoia, *Professoressa di Diritto dell'Unione Europea, Università di Teramo*

Le attività del Ministero della Giustizia a tutela dei diritti delle persone detenute

Emma Rizzato, *Magistrato distaccato al Ministero della Giustizia presso l'Ufficio del capo di gabinetto*

Il Garante come strumento di monitoraggio e promozione del diritto alla difesa delle persone private della libertà personale

Mauro Palma, *Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale*

Pausa – ore 13.00

Sessione pomeridiana

Presiede: **Daniela Ranalli**, *Prison Litigation Network*

La proposta del CNF di riforma della legge sul patrocinio a spese dello Stato

Giovanna Ollà, *Consigliera del CNF*

Il diritto alla difesa nel contenzioso penitenziario

Fabio Gianfilippi, *Magistrato di Sorveglianza di Spoleto*

Il ruolo dell'avvocato nel contenzioso penitenziario

Michele Passione, *Avvocato del foro di Firenze*

Il caso italiano nel contesto della ricerca *Eupretialrights*. Conclusioni e prospettive

Sofia Ciuffoletti, *Università di Firenze, Prison Litigation Network*

CREDITI: Ai partecipanti verranno riconosciuti **n. 6 crediti formativi in materia obbligatoria** secondo le prescrizioni del Regolamento sulla formazione continua approvato dal Consiglio Nazionale Forense.